

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA  
PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE**

TRA

Roma Capitale - Municipio V Direzione Socio Educativa;  
Roma Capitale - Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità;  
ASL Roma 2 - 5 Distretto, UOC Tutela della Salute della Donna e dell'Età Evolutiva, UOC Tutela e Salute  
Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva;  
Ospedale Sandro Pertini;  
Policlinico Casilino;  
Ospedale Madre Giuseppina Vannini;  
Rete Scolastica di Ambito Territoriale 3;  
Questura di Roma - rappresentata dai Commissariati di P.S. Prenestino, Torpignattara e Porta Maggiore;  
Polizia di Roma Capitale - V Gruppo Prenestino;  
Associazioni e cooperative firmatarie.

**PREMESSO CHE**

la Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con la legge 27 giugno 2013, n. 77, entrata in vigore il 1° agosto 2014 e in particolare il comma 2 dell'articolo 20 «Servizi di supporto generali» prevede che «*gli Stati membri adottino misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che le vittime abbiano accesso ai servizi sanitari e sociali e che tali servizi dispongano di risorse adeguate e di figure professionali adeguatamente formate per fornire assistenza alle vittime e indirizzarle verso i servizi appropriati*» e all'articolo 18 – «Obblighi generali», comma 3 impegna gli Stati firmatari ad adottare misure di protezione e sostegno delle vittime *basate «su un approccio integrato che prenda in considerazione il rapporto tra vittime, autori, bambini e il loro più ampio contesto sociale, che mirino ad evitare la vittimizzazione secondaria e ad accrescere l'indipendenza economica delle donne vittime di violenza»;*

il «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere» adottato il 7 luglio 2015 prevede al punto 3.1 la costituzione di un Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza con il compito di supportare la cabina di regia inter istituzionale e di fornirle proposte di intervento derivanti anche dai risultati dei gruppi di lavoro sulla violenza contro le donne appositamente costituiti;

la direttiva 2012/29/UE del parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 25 ottobre 2012 istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, sottolineando che le vittime di reato dovrebbero essere riconosciute e trattate in maniera rispettosa, sensibile e professionale, senza discriminazione di sorta fondate su motivi quali razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza a una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età, genere, espressione di genere, identità di genere, orientamento sessuale, status in materia di soggiorno

o salute;

Viste le «Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza» adottate con **Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 24 novembre 2017**;

Visto l'art. 15 della **L.R. del Lazio 10 agosto 2016, n. 11** che declina le «Politiche in favore delle persone vittime di violenza e maltrattamenti e delle donne gestanti o madri in situazioni di disagio sociale»;

Vista l'**Intesa 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni**, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

Visto il **D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 80** concernente misure di tutela per le donne lavoratrici dipendenti e per le lavoratrici titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, vittime di violenza;

Vista la **legge 4 aprile 2001, n 154** "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";

Vista la legge della Regione Lazio 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna"

## CONSIDERATO CHE

Il Municipio Roma V in sinergia con le altre Istituzioni pubbliche territoriali sopra elencate vuole istituire un tavolo di lavoro permanente per il coordinamento degli interventi e delle politiche di contrasto alla violenza contro le donne, di prevenzione e di sostegno alle vittime e, a tale scopo, ha invitato i soggetti firmatari del presente protocollo che hanno dato la loro adesione

Si stipula quanto segue:

### Art. 1 Oggetto

Il protocollo, attraverso la costituzione di un tavolo permanente inter-istituzionale, intende predisporre gli strumenti per la programmazione e gestione integrata e coordinata degli interventi in favore delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli attraverso le seguenti azioni:

- Istituzione di un Osservatorio sul fenomeno della violenza di genere nel territorio del Municipio Roma V;
- Pianificazione di azioni condivise per la prevenzione, la sensibilizzazione e l'informazione intorno al fenomeno della violenza di genere.
- Definizione dei percorsi d'aiuto, di modalità di invio e di canali di comunicazione tra le diverse Istituzioni;
- Implementazione della rete territoriale inter istituzionale per la presa in carico condivisa.

Il protocollo formalizza il tavolo di lavoro permanente per il contrasto alla violenza di genere composto da:

- Municipio Roma V Direzione Socio Educativa – Ufficio di Piano
- Roma Capitale - Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità
- 5 Distretto ASL Roma 2 UOC Tutela della salute della donna e dell'età evolutiva, UOC Tutela e Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva
- Ospedale Sandro Pertini
- Policlinico Casilino
- Ospedale Madre Giuseppina Vannini
- Rete Scolastica di Ambito Territoriale 3
- Questura di Roma Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico rappresentata dai Commissariati di P.S. Prenestino, Torpignattara e Porta Maggiore
- Polizia di Roma Capitale – V Gruppo Prenestino

## **Art. 2 Destinatari**

Sono destinatarie degli interventi in oggetto le donne (con il termine donne sono da intendersi anche le ragazze di meno di 18 anni, come previsto dall'articolo 3 lettera f) della Convenzione di Istanbul) vittime di violenza e eventuali figli/e minori della donna, testimoni o vittime di violenza.

## **Art. 3 Finalità**

Con il presente protocollo d'intesa ci si propone, coerentemente con le finalità proprie d'ogni soggetto firmatario, di:

- Pianificare risposte integrate e complesse al problema della violenza di genere;
- Raccogliere e analizzare i dati sul fenomeno;
- Contribuire a fare emergere il fenomeno della violenza di genere;
- Promuovere azioni di prevenzione di comportamenti maltrattanti;
- Educare alla costruzione della cultura delle pari opportunità, mettendo in discussione stereotipi culturali e stimolando una diversa consapevolezza tra le giovani generazioni;
- Pianificare interventi per aiutare le vittime ad emanciparsi dai contesti violenti e a sviluppare un progetto di vita indipendente;
- Promuovere la formazione continua degli operatori che vengono a contatto con il fenomeno;
- Implementare la qualità della risposta dei servizi territoriali alle donne vittime di violenza;
- Promuovere la cultura del rispetto e della legalità.

## **Art. 4**

### **Impegni dei firmatari**

Gli Enti sottoscrittori aderiscono al tavolo permanente per il contrasto alle violenze di genere per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3 e nello specifico s'impegnano a:

- ✓ Costituire un tavolo di lavoro permanente coordinato dal Municipio Roma V;



- ✓ Individuare due o più componenti per ciascun Ente per partecipare ai lavori con mandato di rappresentanza;
- ✓ Garantire la partecipazione dei referenti nominati o di loro sostituti agli incontri calendarizzati;
- ✓ Provvedere alla raccolta ed elaborazione dei dati allo scopo di monitorare l'andamento del fenomeno sulla violenza di genere;
- ✓ Individuare procedure condivise per l'invio e la gestione della "presa in carico di rete";
- ✓ Promuovere la formazione periodica degli operatori coinvolti;
- ✓ Recepire le indicazioni fornite dal tavolo e facilitarne l'applicazione nelle prassi operative dei rispettivi Enti.

## In particolare

### Il Municipio Roma V si impegna a:

- ✓ Istituire e coordinare il tavolo permanente per il contrasto alla violenza di genere, attuativo del protocollo d'intesa;
- ✓ Istituire l'osservatorio territoriale per la rilevazione del fenomeno;
- ✓ Contribuire alla rilevazione dei dati in sinergia con l'Osservatorio;
- ✓ Favorire i flussi di comunicazione fra il tavolo e i propri servizi socio-educativi;
- ✓ Favorire azioni di informazione, orientamento e ascolto presso il Punto Unico di Accesso (PUA) per una tempestiva presa in carico da parte della rete dei servizi;
- ✓ Partecipare alla costruzione e condivisione di materiale informativo rivolto alle donne che accedono ai servizi sociali ed educativi;
- ✓ Promuovere la pianificazione e la realizzazione di progetti volti a favorire la prevenzione delle forme di violenza di genere e la presa in carico delle vittime;
- ✓ Favorire la partecipazione alle azioni per il contrasto alla violenza di genere di associazioni di Terzo Settore che operano sul territorio in relazione al tema;
- ✓ Promuovere la predisposizione nelle proprie sedi di spazi confortevoli e riservati per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

### Il Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità di Roma Capitale si impegna a:

- ✓ Partecipare al tavolo permanente per il contrasto alle violenze di genere;
- ✓ Contribuire alla rilevazione dei dati in sinergia con l'Osservatorio;
- ✓ Favorire i flussi di comunicazione tra il tavolo e le strutture antiviolenza dell'intero territorio cittadino che ricadono sotto la propria competenza: Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case per la semi autonomia;
- ✓ Promuovere tra i soggetti della rete la conoscenza delle attività delle strutture antiviolenza;
- ✓ Partecipare alla costruzione e condivisione di materiale informativo rivolto alle donne che accedono alle strutture antiviolenza;
- ✓ Promuovere campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai target



intercettati dai diversi soggetti della rete.

**La ASL Roma 2 - 5 Distretto, UOC Tutela della Salute della Donna e dell'Età Evolutiva, UOC Tutela e Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva - si impegna a:**

- ✓ Partecipare al tavolo permanente per il contrasto alle violenze di genere;
- ✓ Contribuire alla rilevazione dei dati in sinergia con l'Osservatorio;
- ✓ Favorire i flussi di comunicazione fra il tavolo e i propri servizi;
- ✓ Favorire azioni di informazione, orientamento e ascolto presso il Punto Unico di Accesso (PUA) per una tempestiva presa in carico da parte della rete dei servizi;
- ✓ Garantire la predisposizione di percorsi dedicati per le donne vittime di violenza;
- ✓ Partecipare alla costruzione e condivisione di materiale informativo rivolto alle donne che accedono ai servizi di base e specialistici;
- ✓ Favorire e implementare le azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione ai medici di medicina generale e ai pediatri di famiglia al fine di focalizzare la loro attenzione sul fenomeno del maltrattamento;
- ✓ Promuovere la predisposizione nelle proprie sedi di spazi confortevoli e riservati per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

**Gli ospedali Sandro Pertini, Policlinico Casilino e Madre Giuseppina Vannini si impegnano a:**

- ✓ Partecipare al tavolo permanente per il contrasto alle violenze di genere;
- ✓ Contribuire alla rilevazione dei dati in sinergia con l'Osservatorio;
- ✓ Favorire i flussi di comunicazione fra il tavolo e i propri presidi;
- ✓ Garantire la partecipazione del personale del Pronto Soccorso alle iniziative formative specifiche finalizzate all'ampliamento ed alla specializzazione del patrimonio di conoscenza e di esperienza degli operatori allo scopo di creare "esperti" della rete.
- ✓ Condividere protocolli di intervento da applicare ai percorsi clinico diagnostici in caso di violenza di genere;
- ✓ Partecipare alla costruzione e condivisione di materiale informativo rivolto alle donne che accedono ai servizi ospedalieri;
- ✓ Promuovere la predisposizione nelle proprie sedi di spazi confortevoli e riservati per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

**La Rete Scolastica di Ambito Territoriale 3 si impegna a:**

- ✓ Partecipare al tavolo permanente per il contrasto alle violenze di genere;
- ✓ Contribuire alla rilevazione dei dati in sinergia con l'Osservatorio;
- ✓ Favorire i flussi di comunicazione fra il tavolo e le istituzioni scolastiche della rete;
- ✓ Promuovere campagne di prevenzione, sensibilizzazione e informazione intorno al fenomeno



della violenza di genere nelle istituzioni scolastiche della Rete;

- ✓ Partecipare alla costruzione e condivisione di materiale informativo rivolto alle donne che accedono alle sedi scolastiche;
- ✓ Favorire e implementare azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti al personale docente, amministrativo e di supporto delle scuole.

**La Questura di Roma, rappresentata dai Commissariati di P.S. Prenestino, Torpignattara e Porta Maggiore si impegna a:**

- ✓ Partecipare al tavolo permanente per il contrasto alle violenze di genere;
- ✓ Contribuire alla rilevazione a fini statistici dei dati in sinergia con l'Osservatorio, dando la disponibilità a fornire elementi informativi relativi al solo dato numerico ed alla localizzazione territoriale degli eventi verificatisi nel territorio di competenza dei Commissariati che rappresentano la Questura;
- ✓ Favorire i flussi di comunicazione fra il tavolo e le proprie sedi;
- ✓ Sensibilizzare e formare adeguatamente i propri operatori in occasione di acquisizione di notizie di reato relative ad episodi di violenza alle donne;
- ✓ Assicurare che la raccolta delle denunce di cui sopra avvenga in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo, considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova una vittima di una violenza;
- ✓ Partecipare alla costruzione e condivisione di materiale informativo rivolto alle donne che accedono alle proprie sedi;
- ✓ Promuovere la predisposizione nelle proprie sedi di spazi confortevoli e riservati per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

**La Polizia di Roma Capitale rappresentata dal V Gruppo Prenestino si impegna a:**

- ✓ Partecipare al tavolo permanente per il contrasto alle violenze di genere;
- ✓ Contribuire alla rilevazione dei dati in sinergia con l'Osservatorio;
- ✓ Favorire i flussi di comunicazione fra il tavolo e le proprie sedi;
- ✓ Sensibilizzare e formare adeguatamente i propri operatori in occasione di acquisizione di notizie di reato relative ad episodi di violenza alle donne;
- ✓ Assicurare che la raccolta delle denunce di cui sopra avvenga in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo, considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova una vittima di una violenza;
- ✓ Partecipare alla costruzione e condivisione di materiale informativo rivolto alle donne che accedono alle proprie sedi;
- ✓ Promuovere la predisposizione nelle proprie sedi di spazi confortevoli e riservati per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli.



Le associazioni firmatarie si impegnano a:

- ✓ Partecipare al tavolo permanente per il contrasto alle violenze di genere;
- ✓ Contribuire alla rilevazione dei dati in sinergia con l'Osservatorio;
- ✓ Favorire i flussi di comunicazione fra il tavolo e le proprie sedi;
- ✓ Partecipare alla costruzione e condivisione di materiale informativo rivolto alle donne che accedono ai propri servizi;
- ✓ Partecipare, secondo le proprie competenze, risorse e specificità alla presa in carico di rete;
- ✓ Promuovere la predisposizione nei propri locali di spazi confortevoli e riservati per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

## Art. 5

### Monitoraggio e valutazione

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a monitorare costantemente l'efficacia delle azioni previste nel Protocollo e a valutare annualmente lo stato di attuazione delle stesse, redigendo un report ed organizzando apposite giornate di studio.

## Art. 6

### Copertura finanziaria

Il presente accordo non comporta alcun onere finanziario a carico dei sottoscrittori, salvo diversa disposizione assunta dai singoli nell'esercizio della propria autonomia decisionale.

Ciascun ente provvederà ad assicurare la propria partecipazione avvalendosi delle risorse umane e strumentali interne o esterne che potrà mettere a disposizione.

## Art. 7

### Efficacia del protocollo

Le firme degli Enti aderenti sono registrate nell'Allegato "A", parte integrante del presente protocollo. Il Protocollo resterà aperto all'adesione di ulteriori istituzioni, enti e/o associazioni operanti sul territorio per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere.

La sottoscrizione del Protocollo da parte della Questura di Roma, rappresentata dai Commissariati Prenestino, Torpignattara e Porta Maggiore, è subordinata al rilascio del nulla osta da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale Anticrimine.

La sottoscrizione del Protocollo da parte della ASL Roma 2, rappresentata dalla Direzione del 5 Distretto, dalla UOC Tutela della salute della donna e dell'età evolutiva, dalla UOC Tutela Salute Mentale e Riabilitativa in Età Evolutiva e dall'Ospedale Sandro Pertini, è subordinata all'Accordo Quadro tra la Direzione Generale della ASL Roma 2 con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Questura di Roma, i Municipi IV, V, VI, VII, VIII e IX, il Policlinico Casilino, l'Ospedale Madre Giuseppina Vannini, la rete scolastica di ambito territoriale, i Centri Antiviolenza e le Associazioni presenti nel territorio iscritte all'albo regionale.

Il Protocollo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato o integrato mediante accordi successivi sottoscritti tra le parti.






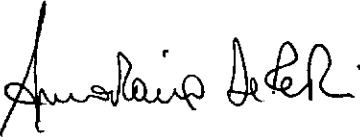

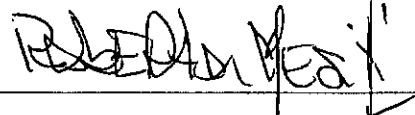
**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE**

Ente di appartenenza	Nominativo	firma	data
PRESIDENTE DEL MUNICIPIO ROMA V	GIANNI BOCCUZZI		19/09/2018
DIPARTIMENTO PARTECIPAZIONE COMUNICAZIONE E PARI OPPORTUNITA' DI ROMA CAPITALE	ANTONELLA AFFIOLI		19/09/2018
POLIZIA DI ROMA CAPITALE V GRUPPO PRENESTINO	MARIO RESCLAVIS		19/09/2018
DIRETTORE DELLA DIREZIONE SOCIO EDUCATIVA - MUNICIPIO V	ALESSANDRO MASSIMO VOGLINO		19/09/2018
OSPEDALE MADRE GIUSEPPINA VANNINI DIREZIONE	TIZIANA BIANCHI		19/09/2018
POLICLINICO CASILINO DIREZIONE	ALBERTO GIANNOTTA		19/09/2018
RETE SCOLASTICA DI AMBITO 3 IBIS S.C.S. r.l.	MARCO PICCINI		19/09/2018
ASS. DONNA E POLITICHE FAMILIARI	TERESA DATILO		19/09/2018

Via Pisino, 35 - 00177 - Roma  
 Tel./Fax 06 21 80 97 79  
 Cod./Fisc. 05781640585  
 P.Iva 014 45341009



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

Ente di appartenenza	Nominativo	firma	data
ASSOLEI	PAOLA FREZZA		19/09/2018
DIFFERENZA DONNA	ELISA ERCOLI		19/09/2018
ASS. HUESERA	MARILINA VALENTE		19/09/2018
ANTEAS ROMA	ANNAMARIA DE PETRIS <sup>(1)</sup>		19/09/2018
BE-FREE	ROBERTA BIONDI		19/09/2018
A.GE.D.O.	ROBERTA MESITI		19/09/2018

(1) DELEGA DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ANTEAS ROMA, RAFFAELE CASTALDO AGLI ATTI D'UFFICIO.